



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)

Scuola dell'Infanzia "Rodari" Trezzo - Scuole Primarie "Ai nostri caduti" Trezzo e "Don Gnocchi" Concesa
Scuola Secondaria di 1° Grado "Calamandrei" Trezzo
Codice Fiscale: 91546630152 - Codice Meccanografico: MIIC8B2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
TELEFONO: 02.90933320 - EMAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 91

Trezzo sull'Adda, 12/11/2025

**AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI
AGLI ASSISTENTI EDUCATORI
CLASSI QUINTE
PRIMARIE TREZZO E CONCESA**
e p.c.
AI COLLABORATORI SCOLASTICI
PRIMARIE TREZZO E CONCESA

Oggetto: **Progetto PROTEZIONE CIVILE - Classi 5^A Primarie Trezzo e Concesa**

DESTINATARI	Alunni Classi 5 ^A Primarie Trezzo e Concesa
IDEATO E PROPOSTO DA	PROTEZIONE CIVILE TREZZO
CONDOTTO DA	Esperti-Volontari di PROTEZIONE CIVILE TREZZO
DOCENTE REFERENTE	Ins. te Fabiola Furini
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">-Sviluppare la consapevolezza civica e la responsabilità personale: comprendere l'importanza del contributo di ciascuno per la sicurezza collettiva.-Promuovere comportamenti responsabili e sicuri: imparare a prevenire situazioni di pericolo quotidiane.-Rafforzare la collaborazione e il lavoro di gruppo: agire in modo coordinato e rispettare regole comuni durante attività o simulazioni.-Favorire l'empatia e la solidarietà: riconoscere il valore dell'aiuto reciproco e del volontariato nelle situazioni di difficoltà.-Sviluppare il problem solving e il pensiero critico: saper Prendere decisioni rapide e ragionate in contesti di emergenza simulata.

Firmato digitalmente da **PATRIZIA MANUELA SANTINI**

	-Valorizzare il senso di appartenenza alla comunità: comprendere che la sicurezza è un bene comune costruito insieme.
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la Protezione Civile: come è nata, quali sono le sue principali funzioni nella società. -Comprendere i concetti di rischio e di sicurezza: distinguere tra rischio, pericolo e sicurezza. -Conoscere i principali rischi che presenta il Territorio (sismico, idrogeologico, incendi, ecc.). -Acquisire le nozioni di base sul comportamento corretto da tenere in situazioni di emergenza: sapere come comportarsi in caso di terremoto, alluvione, incendio..., a casa e a Scuola. -Conoscere il Piano di Emergenza Scolastico: identificare le vie di fuga, i punti di raccolta e i ruoli durante l'evacuazione. -Saper leggere semplici mappe e riconoscere i simboli della emergenza: riconoscere la segnaletica di sicurezza e i percorsi di evacuazione. -Utilizzare il linguaggio specifico: introdurre termini come volontariato, prevenzione, allerta, emergenza, solidarietà.
ATTIVITA' PREVISTE METODOLOGIA	Gli Alunni, attraverso attività interattive e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, saranno guidati a conoscere la funzione di questa importante associazione nel sociale.
LUOGHI	L'aula di ogni Classe 5^.
ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI	<ul style="list-style-type: none"> - Classe 5^A Trezzo mercoledì 12.11.2025 dalle ore 09:00 alle ore 10:30 - Classe 5^B Trezzo venerdì 14.11.2025 dalle ore 09:00 alle ore 10:30 - Classe 5^C Trezzo mercoledì 12.11.2025 dalle ore 10:45 alle ore 12:15 - Classe 5^D Trezzo venerdì 14.11.2025 dalle ore 10:45 alle ore 12:15 - Classe 5^A Concesa venerdì 14.11.2025 dalle ore 14:30 alle ore 16:00
GRATUITO O CON EVENTUALI COSTI	Gratuito

I Progetti PRIMO SOCCORSO, AVIS ed ora PROTEZIONE CIVILE hanno un *file rouge* che li lega, una *continuità di intenti educativi* che si può così sintetizzare.

✚ Offrono agli Alunni la possibilità di conoscere delle realtà associative i cui membri-volontari si possono indicare a pieno titolo come esempi di civismo e di attenzione etica verso gli altri.

E questo è un aspetto importante nel processo di crescita-formazione dei nostri Alunni e futuri Cittadini.

Significa spostare il baricentro della loro attenzione da sé stessi ad un contesto più ampio, più partecipato, più vissuto, che li avvicina agli altri e ai loro bisogni.

Significa educarli alla socialità, cioè ad un'interazione rispettosa e solidale con gli altri.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Mettere questa “sensibilità” nella mente e nell’animo dei nostri Alunni significa farli crescere più completi, più equilibrati, più consapevoli e più critici nei confronti di un certo “pensiero comune” che pervade la Società con effetti non sempre positivi.

✚ Offrono agli Alunni altri spunti di riflessione che li chiamano in causa in prima persona.

Il buon Cittadino è tale perché prima di intraprendere un’esperienza di volontariato, di impegno sociale, ha lavorato su sé stesso, preparando il miglior “terreno” possibile sul quale costruire le sue relazioni interpersonali.

In primis, scoprendo la dimensione della sua “responsabilità personale”.

Prestare il “primo soccorso” presuppone che a monte ci sia l’intenzione e l’impegno di non dichiararsi estranei alla sofferenza degli altri.

Apprezzare l’iniziativa del dono del sangue richiama l’opportunità, se ne ricorrono le condizioni, di essere parte attiva di questo gesto di generosità collettiva.

Essere adeguato e solidale nelle azioni di risposta ad un sopravvenuto pericolo è assumere il doppio ruolo di tutela di sé stessi e degli altri, alzando il livello della convivenza per farlo diventare empatia e condivisione.

Se gli obiettivi e le azioni che scaturiscono come insegnamenti da questi Progetti rimangono confinati nella dimensione “esterna” e non transitano nella dimensione “interiore” dell’impegno individuale dei nostri Alunni, rimangono insegnamenti dalle radici corte e dai possibili effetti fragili.

L’azione formativa della Famiglia e della Scuola, invece, deve curare entrambi gli aspetti, entrambe le dimensioni, come è stato chiaramente indicato dai promotori e conduttori dei Progetti, che hanno offerto e offriranno *un assist in più*, a completamento di tutte le buone intenzioni educative che sono terreno comune e comune aspettativa per le Famiglie e per la Scuola.

Grazie per l’attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all’interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo